

OLTRE

MAGAZINE

PERIODICO DELL'IMPRENDITORIA FUNERARIA E CIMITERIALE

TANEXPO



Arrivederci a
BOLOGNA  2014

NUMERO 4

APRILE 2012

3 G • 3M • A.B.C. • A.F. DI MARINI GIULIANO • ACMOMAD • AETERNA • AFE ASIA FUNERAL
 EXPO (Hong Kong) • ALBA • ALEA ITALIA • AMUELA • ANIMA DESIGN • APOSTOLATO LITURGICO
 • AREA SERVIZI • ARREDI SACRI BERTONCELLO • ARREDI SACRI E FUNEBRI DI BIAGIO OREFICE
 • ART FUNERAL ITALY • ART PETER (Austria) • ARTIGIANLEGNO • ASNAF & AS • ASSISTO
 • ASSOCIAZIONE OLYMPUS • ASTOR • ATI ENVIRONNEMENT (Francia) • AVASEO
 (Germania) • B.L. • B.S.Z. TECHNICAL CERAMICS • BALTEA D.C. • BATESVILLE CASKET (Gran
 Bretagna) • BELL'S CAR • BENEDETTI • BERTELLI FOTOCERAMICA • BERTOLOTTI ALDO •
 BERTONCELLO GRAZIANO • BIANCHIN SCALE • BIEMME SPECIAL CARS • BOSISIO GIUSEPPE
 • BURESTA CLAUDIO • CAESAR CRYSTAL BOHEMIAE
 (Rep. Ceca) • CANTINELLI ROBERTO • CARTECHINI
 BRUNO • CASSIANO • CEABIS • CENTRO STUDI OLTRE
 • CENTROLAB • CHIOTTI AUTOTRASFORMAZIONI
 • CO.B.A.L.M. • COMSTIL • COSTA • CREMTEC
 (Germania) • CTE • DEVOTA (Austria) • DG TRADING
 • DIGITAL EMOTION • DISEF • DRVOSTIL (Serbia) •
 DURBANO COFANI • E.M. • EDI COMMUNICATION
 • ELEKTRONIK PRINTING (Austria) • ELEMENTI •
 ELLEGI • ELLENA • ELLEPI • ETERNITY SERVIZI • EXPO
 FUNERARIA MEXICO (Messico) • F.LLI GRASSO • F.T.C.
 CARTOTECNICA • FACULTATIEVE TECHNOLOGIES
 (Olanda) • FALEGNAMERIA MURINO • FE.N.I.O.F.
 • FEDER.CO.F.IT. • FIATIFTA (Olanda) • FIVE COLOR
 • FORME 2000 • FRILUM • FULLYWOOD • FUNER
 [TV] • FUNERAL PRODUCTS (Olanda) • FUNERAL
 PRODUCTS - LOVEURNS (Stati Uniti) • FUNERAL
 STORES (Francia) • FUNERMOSTRA (Spagna) • GB
 FUNERAL STYLE • GB MALPENSA LOGISTICS • GEM
 - MATTHEWS INTERNATIONAL • GENIE INDUSTRIES (Stati Uniti)
 • GIORGI F.LLI - Officina Martello • GIUSEPPE FRANCO • GLASS
 COMPANY • GPT DURASEK (Croazia) • GRAVERLINE.COM (Polonia) •
 H2HOME • HBJ CROUP • HELIOS AUTOMAZIONI • HI - COM • HYGECO
 INTERNATIONAL (Francia) • I-POSTMORTEM (Stati Uniti) • ICREM • IFZW
 (Germania) • IL GERMOGLIO • IL PROVVISORIO • IMBOTTITURE PIROZZI
 • IMPRONTA DIGITALE • INCIMAR • INDUSAUTO HERNANDEZ (Spagna) •
 INDUSTRIA DEL LEGNO PINO SPAGNOLETTI • INFORDATA SISTEMI • INNOVA
 • KOINE' • L'ESPACE BLEU (Belgio) • LA ERREVIEFFE • LA GRANITI 3000 • LA
 GUIDA FUNERARIA (Spagna) • LA MAJESTIC • LA REPROGRAFICA • LARENZIA • LGM
 SOFTWARE • LOTIN DIFFUSION (Belgio) • LUCE PERPETUA • MA.STE • MANIFATTURA
 FODERAMI CIMMINO • MEMENTO POZNAN (Polonia) • MIFORA (Spagna) • MODIT Group
 • MORNING'S PRINT-A-PLATE • MOVIESTAR ITALIA • MR DI CACCO DANIELE • NECROEXPO
 (Polonia) • NEW SYSTEM GROUP • NFDA EXPO (Stati Uniti) • NFE 2013 (Gran Bretagna) •
 NUVOLA • OFITALIA • OLIVETTI • OLTRE MAGAZINE • ONORANZE FUNEBRI RIZZI • OSCAR
 MARTA • P.A.F. di SALVATORI • PAFC FOTOCERAMICA • PALMA (Croazia) • PASSAGES
 INTERNATIONAL (Gran Bretagna) • PAVONI STEP AUTOMAZIONI • PER SEMPRE CON TE
 • PICTA ARTE • PILATO • PIROZZI ARTE SACRA • PiùCarattere® di DIANI UBALDO • PLUS
 TECHNOLOGIES • POGGI LIBERO • POLISH FUNERAL CHAMBER (Polonia) • POLISTAMPA
 LINEA DECALCO • PRIMA-TECH (Polonia) • PRINTGRAF • PROGIF • PROSAN • PUBBLIPEL
 RICCIARELLI • RADIV • RELIGISHOP (Slovenia) • RESONANCE (Francia) • RGB FOTOCERAMICHE
 • SAN SIRO AMERICAN FUNERAL • SARTORIA DI FILOTTRANO • SCACF • SCRIGNO DEL
 CUORE • SCUOLA SUPERIORE DI FORMAZIONE PER LA FUNERARIA • SEKOB • SERICOMI •
 SOLUZIONI INFORMATICHE • SPENCER ITALIA • SPL • STABEMA COFANI • STILTECNO •
 STONE TRADE • STRASSACKER (Germania) • STUBIO BLU • T.G. ITALIARREDA • TADDIA • TAKE
 AND CARRY • TANEXPORT • TERRACIELO FUNERAL HOME • THANOS (Olanda) • THEYSHINE.
 COM • TIESSE • TIZETA • TOSCO DATA • TYMOS • UNICOLOR PROFESSIONAL • VALNICO
 • VESTELEGNO • VEZZANI • VEZZANI CREMATION • VvB VERBAND UNABHAENGIGER
 BESTATTER (Germania) • WIDE INK • WILFRIED HOEHLE MASCHINENBAU (Germania) •
 YAMMSAW - ATC (India) • ZANARDO • ZEBRA TECHNOLOGIES EUROPE • ZORSOL



TANEXPO2012

**GRAZIE A TUTTI VOI CHE AVETE FATTO
DELLA VOSTRA FIERA
UN EVENTO SENZA PRECEDENTI!**



**BOLOGNA 
23·24·25 MARZO 2012**

**+5% di visitatori
16.800 operatori professionali
200 espositori
25 delegazioni di buyers
56 nazioni presenti
23.000 metri quadri di esposizione**

video e foto su

WWW.TANEXPO.COM

TANEXPO

Marzo è passato e con esso l'edizione 2012 di Tanexpo che ha chiuso i battenti domenica 25 dopo tre giorni di esposizione che hanno confermato, se ancora ve ne fosse bisogno, la leadership della manifestazione bolognese che da anni ormai richiama nella città felsinea il meglio della produzione e della clientela mondiale.

Anche se non è il caso (restiamo modesti e con i piedi per terra) di intonare un peana, non possiamo tuttavia nascondere l'immensa soddisfazione che ci pervade nel constatare che l'impegno di una équipe ben rodato ha dato i meritati frutti per un lavoro condotto instancabilmente nella prospettiva di fornire agli operatori del comparto funerario quelle opportunità di business che, sole, consentiranno loro di far fronte alla necessità di rendere sicura, ampliandola, la propria attività imprenditoriale.





23·24·25 MARZO 2012

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI ARTE FUNERARIA E CIMITERIALE

TANEXPO 2012

**UN SUCCESSO
SENZA
PRECEDENTI**

Ingresso/Entrance
Ovest Costituzione

UniCredit



Cosa quanto mai difficile soprattutto in questi tempi travagliati di crisi, di balzelli (è molto più semplice, per far cassa, aumentare le tasse o crearne di nuove anziché tagliare le spese inutili ... gli italiani ne sanno qualcosa da un bel po') e di mancanza di liquidità.

Ebbene, nonostante tutte queste difficoltà, Tanexpo ha riscosso, per dirla con i nostri amici spagnoli, un "exito rotundo", un franco successo che ha premiato la volontà degli organizzatori, con in testa il caparbio Nino Leanza, e dei loro partner imprescindibili: gli espositori. Questi, presenti in numero cospicuo, sono stati i veri protagonisti dell'evento: la soddisfazione generale da essi manifestata al termine dello stesso rappresenta la ricompensa più ambita per tutti coloro che hanno dato quanto potevano, e talvolta anche di più, per assicurare ai propri clienti i risultati che essi meritano per la fiducia concessa e per gli investimenti sopportati non solo nella prospettiva di un giusto profitto (parola nobile, nonostante le connotazioni negative che di essa

taluni esagitati post-sessantottini vorrebbero dare), ma anche per garantire ai propri collaboratori quel bene tanto più prezioso oggi in quanto più raro: il lavoro.

Sfatiamo quindi il mito degli imprenditori rapaci assetati unicamente dalla volontà di arricchirsi a fronte del sudore dei dipendenti. Certo ne esistono ancora, e li conosciamo tutti, ma fortunatamente essi rimangono nelle proprie tane riservandosi di lasciarle soltanto quando una preda facile esce allo scoperto per farsi mangiare senza tanti complimenti. Si è già visto e si vedrà. E tentano di sfogare il proprio livore impotente ed osceno propagando maldicenze, menzogne o patetiche contro-verità come quella, diffusa per sms a diversi operatori e che abbiamo

portanza della stessa e soprattutto perché in futuro altre manifestazioni avrebbero garantito migliori e ben più cospicue opportunità d'affari. "Quod licet Iovi non licet bovi", dicevano i nostri antenati. Potremmo tradurre così: ciò che (per la sua posizione e per le sue competenze) è concesso a Giove, non è concesso al buco (o al popolo di buoi).

Lasciamo, quindi, a costoro le proprie beate insolenza ed incoscienza (anche se poi alcuni si sono presentati a Tanexpo non tanto, si suppone, per interesse nei confronti delle novità, che tanto già conoscono



constatato "de visu", in cui si annuncia che essi avrebbero deciso di non partecipare alla rassegna bolognese vista la scarsa im-

tutto, ma probabilmente per tentare di contattare al volo, di rapina e a minor spesa, qualche cliente di passaggio, esempio concreto di certa parassitosi sulla quale ritorneremo più in là) e la scelta di andare dove meglio credono per esibire la propria merce. Meglio se i prezzi sono da stralcio (si sa ... i tempi sono duri

... e non tutti possono permettersi il lusso di esporre nella massima rassegna funeraria mondiale) e soprattutto se sovvenzionati dal mai abbastanza spremuto Pantalone e cioè il contribuente (fin che dura ...). Nessuno si è mai permesso, nei corridoi dell'esposizione, di importunare tali soggetti nelle forme inurbane, anzi indecenti, utilizzate invece in passato ed in altri luoghi da persone prive della benché minima educazione, aggiungendo che siamo tutti ben felici che rimangano nelle proprie vallate nutrendosi di quel fiele che come una magica pozione consente loro, alimentandone la rabbia velenosa, di vivere. Anzi di sopravvivere. Esattamente come accade con i "parassiti" che invadono i corpi viventi per trarne sostentamento. Ci sia concessa una parentesi filologica che consentirà al lettore di formarsi una opinione per emettere un giudizio su tale termine che, già da noi usato un paio d'anni orsono, ha scatenato una reazione offesa ed ingiustificata da chi aveva, a giusto titolo, creduto di riconoscersi in tale veste. La parola viene, come tante altre, dal greco. Più precisamente da "parà" (= accanto) e "sitos" (= pane, grano, pagnotta per dirla alla Trilussa). Il parassitismo esprime quindi quella relazione biologica simbiotica in cui uno dei protagonisti, il parassita, tira profitto a spese di un terzo, l'ospite. Il tutto per beccarsi un po' di quella

pagnotta. Trasportando tale definizione scientifica in senso figurato alla situazione osser-

meglio gli artefici di tali brillanti "paramanifestazioni" ad organizzarle in altri momenti, magari assumendosi le spese di viaggio degli ospiti senza aspettare di trovarseli pronti grazie all'efficacia del lavoro dei curatori della rassegna bolognese? Non è che la cosa disturbi più di tanto, anche se non possiamo fare a meno di ritenere tali posture squallide e di affermarlo ad alta voce. In realtà si tratta soprattutto di uno schiaffo dato ai colleghi che, loro sì, hanno investito quattrini per far



vata a Bologna possiamo quindi ben confermare le affermazioni fatte nel 2010. Come definire altrimenti il comportamento di chi, approfittando dell'afflusso considerevole (riconoscimento indiretto, per inciso, dell'importanza di Tanexpo) di visitatori in fiera, ha proposto ad alcuni di essi viaggietti in bus verso una residenza in cui esponeva i propri prodotti? Non farebbero

venire i propri clienti e per mettere in mostra il frutto del proprio lavoro. Un po' di *fair play* talvolta non guasterebbe. Tale esempio spiega, tra le altre cause ben note (incapacità ed ignavia della classe politica, ad esempio), le ragioni per cui il Bel Paese si trova nei guai più neri. Fintanto che i "furbetti del quartierino", simbolo di quell'Italietta per la quale gli stranieri ci sheffeggiano,





continueranno ad imperversare (si fa per dire ...) con i loro sotterfugi, non ci sarà spazio per quella chiarezza cristallina di comportamenti che è premessa indispensabile per uscire da una crisi profonda in cui i piccoli espedienti per vivacchiare alla giornata lasciano il tempo che trovano. Per chiudere tale parentesi come l'abbiamo iniziata, e cioè sul piano scientifico, ricorderemo che i parassiti, presenti in tutto il mondo vivente con l'eccezione, notevole, degli echinodermi, sono talvolta essi stessi vittime di altri parassiti chiamati "iperparassiti" il che nelle circostanze attuali, con certi chiari di luna, risulta essere alquanto frequente. Come tutti sanno, per debellare tali organismi è possibile utilizzare diversi strumenti quali, ad esempio, il "Di-cloro-Di-fenil-Tri-cloro-etano", meglio conosciuto come DDT (o "Flit", dal nome di uno dei prodotti più usati in cui tale principio attivo era presente), o si può attendere che essi si estingua-

no spontaneamente. E quello che vorremmo fare, anche per evitare di sprecare il pur vile prezzo del Flit per qualcosa di, tutto sommato, insignificante. "Sed de hoc satis". Ritornando all'edizione 2012 di Tanexpo vista dall'angolo che più da vicino ci interessa, quello internazionale, come contestare che essa abbia rappresentato un successo superiore alle nostre stesse ottimistiche aspettative! Sapevamo che il lavoro che da anni stiamo conducendo con rilevanti mezzi umani e finanziari non avrebbe potuto, alla fine, non dare quei risultati che tutti hanno avuto modo di constatare. Non solo erano presenti, accanto ai leader italiani dei diversi settori merceologici (cofani, vetture, bronzi, accessori, ...), grosse realtà straniere, ma i visitatori provenienti da 56 (dico cinquantasei!) Paesi hanno fatto il resto affollando i corridoi di Bologna Fiere come mai in precedenza e riconoscendo "coram populo" che si trattava della più bella manifestazione

funeraria cui avevano mai assistito. Ammissione tanto più gradita in quanto proveniente in molti casi da amici che proprio per essere tali non avrebbero avuto reticenze nel dirci se c'erano cose che per una ragione o per l'altra non andavano bene. Ciò era accaduto in precedenza e ne abbiamo tenuto conto. Se oggi nessuno più trova da ridire è proprio grazie alle critiche rivolteci in quei frangenti. Esse ci hanno permesso di migliorare. Grazie, quindi, a coloro che con le loro osservazioni, talvolta anche difficili da udire per chi le riceveva, ci hanno portato a livelli qualitativi senza precedenti. Non siamo quindi sordi ai rimproveri che ci vengono mossi. Purché essi siano costruttivi e non il risultato di un improbabile mix di invidia e di velleitarismo. In realtà più che irritati dalle dicerie e dalle fandonie che taluni vanno di proposito propagando (vedi alcuni cari amici che, non essendosi potuti recare a Tanexpo, ci hanno telefonato per chiederci se era vero che, secondo quanto loro riferito da certi figure, in fiera non era



venuto nessuno o quasi), siamo delusi dalla stupidità umana e dalla meschinità di certa gente che pur ci aveva dato in altri tempi l'impressione, risultata erronea (mai fidarsi delle impressioni, solo i fatti contano...) di avere altra caratura umana, morale e, perché no, professionale. Peccato, anche perché rimaniamo convinti che in ciascuno di noi, accanto al marcio che ci portiamo appresso, vi sia qualcosa di buono e di nobile e che tali lodevoli tratti, che meriterebbero di essere sviluppati, vengano accantonati per invidia, per affarismo o per piegarsi, talvolta, a sordidi ed ignobili ricatti. Del genere: "se tu fai questo, io non ti compro quello" e via dicendo.

Comunque sia tutti gli stranieri incontrati, espositori e visitatori, ci hanno espresso grandissima soddisfazione non solo per l'accoglienza loro riservata (la serata di gala a Palazzo Re Enzo li ha sedotti) o per il clima primaverile (non è merito nostro, ma la fortuna aiuta gli audaci), quanto soprattutto per la qualità estetica della manifestazione (stand spesso magnifici) e per la ricchezza dei prodotti presentati e delle numerose novità. Il che è tutto dire, visto che di vere novità non è che, nel nostro settore, ne escano ogni giorno. Tra gli espositori esteri ve ne erano alcuni venuti "à reculons", come si dice in Francia, e cioè con quella attitudine dell'asino che si impunta e che deve essere

tirato verso la meta finale. È il caso di Batesville Casket, la più grossa azienda mondiale di cofani (più di un milione di pezzi all'anno) che da un bel po' (siamo stati più volte nelle loro fabbriche nell'Indiana



e alle fiere della NFDA a Boston, Orlando, New Orleans, Chicago) tentavamo di convincere a venire fin che l'amico Terry, il boss dell'area internazionale, ci ha annunciato, a Chicago lo scorso ottobre, che avrebbero fatto un test in Italia tramite la loro filiale britannica. Alla fine dell'expo, Geoff Bowles, il responsabile di quest'ultima ci ha reso partecipi della sua più ampia soddisfazione non tanto per quelli che potevano essere i futuri sviluppi nel nostro Paese (dove i cofani metallici, che rappresentano il 3/4 del mercato in Nord America, non hanno diritto di cittadinanza), ma per il numero importantissimo di contatti avuti con decine di clienti e di distributori potenziali del mondo intero. Dopodiché, vi è chi racconta che a Bologna non c'era nessuno.

Ma per piacere! Questo per noi è un segno della enorme risonanza internazionale di Tanexpo. O allora non abbiamo capito nulla e dovremmo ritirarci. Non credo, non dispiaccia a qualcuno, che sarà così!

C'è ancora tanto da fare e il meglio deve ancora venire. Forse prima del previsto se alcuni progetti rivoluzionari andranno in porto. Ebbene, la più grande soddisfazione provata ci viene proprio da queste aziende. Alla prova dei fatti non solo tutti ci hanno espresso la volontà di ritornare fra due anni con mezzi ancor più importanti, ma molti hanno manifestato il rimpianto per non essere venuti prima. Alcuni poi, e non esageriamo, ci hanno chiesto di conoscere la data d'apertura delle iscrizioni all'edizione

2014 per poter prenotare

immediatamente il proprio spazio, mentre altri ci hanno assicurato che faranno, nei rispettivi Paesi, la più convinta e lusinghiera promozione per indurre i colleghi assenti quest'anno a raggiungerci in Italia fra ventiquattro mesi.

Uno degli aspetti più attraenti della manifestazione i nostri ospiti l'hanno riscontrato nelle manifestazioni collaterali e nei programmi di formazione. Una galleria d'opere d'arte (bronzi, quadri ed un raffinatissimo cofano fiorentino del '700) messa a disposizione dalla generosità di Alcide Cerato, titolare dell'Impresa San Siro di Milano, ha riscosso un successo testimoniato dai flash degli apparecchi fotografici che non cessavano di illuminare i pezzi prestigiosi messi in mostra. Altro grande spot

PALF

“La passione
per l'immagine”







tra Feniof e Tanexpo. A livello internazionale tale accordo riveste un significato del tutto particolare in quanto Feniof è il rappresentante ufficiale dell'Italia (ve n'è solo uno per ciascun Paese) in seno a Fiat-Ifta, il più importante organismo mondiale della funeraria il cui attuale presidente, l'irlandese (e collega "rugbyman") Gus

non ci fosse nei dintorni una bella spina di Guinness per festeggiare assieme l'avvenimento tracamando qualche pinta della grande birra bruna!

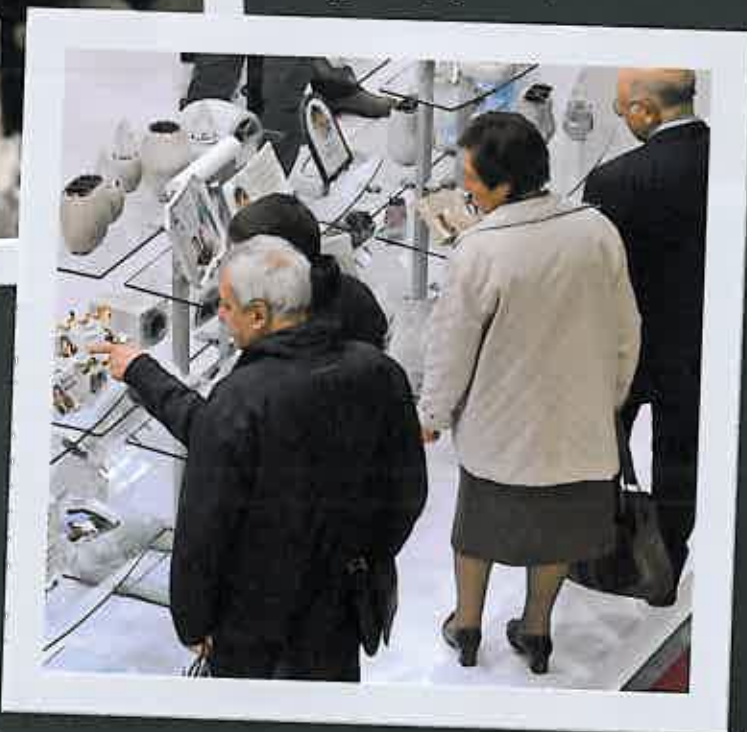
Anche i corsi sulla **tanatoestetica** tenuti da Karine Pesquera, ormai notissima nella penisola, hanno avuto un franco successo così come quelli sulla **cerimonia** condotti dal Gruppo Docenti che fa riferimento all'Università di Padova e quelli

coordinati dalla psicoterapeuta Sara Mascarin e dall'esperto in marketing e qualità Ing. Andrea Aulisi.

Quest'anno è stata organizzata una tavola rotonda sulle necessità in prodotti dei mercati del Sud America. Animata dal notissimo Dario Loinaz, consulente di fama mondiale, ha visto la partecipazione di personaggi di primo piano del mondo funerario latino americano tra i quali il brasiliano Pepe Alstut di Santos, il colombiano Rafael Rocha di Bogotá e molti altri ancora tra cui lo spagnolo (ormai mezzo italiano per matrimonio!)

Eduardo Vidal, responsabile massimo dell'importantissimo Gruppo Memora attivo, per il momento, nella penisola iberica.

Non abbiamo di proposito menzionato le diverse aziende partecipanti per timore di dimenticarne qualcuna. Il lettore potrà riferirsi al catalogo o al sito internet per consultare l'elenco completo. Ci sia tuttavia concessa la libertà di fare un'eccezione citando quelli tra gli ospiti stranieri con i quali abbiamo regolarmente stretti contatti e cioè gli organizzatori di fiere ai quali ci legano una lunga consuetudine di



la sezione riservata alle Case Funerarie. Finalmente, dopo tanti anni, esse cominciano a sorgere strappando l'Italia da una concezione medievale del funerale. Dopo la San Siro a Milano, Terracielo Funeral Home di Gianni

Gibellini a Modena, quella di Alessio Salvato a Frattamaggiore e quella, in via di ultimazione, di Leonardo Brunori a Gardone Val Trompia. Oltre alle tante altre, una quarantina, già attive nel nostro Paese. Commosso quasi alle lacrime, per la definitiva accettazione del concept, è stato senza dubbio Renato Miazzolo, il presidente di Feniof che per primo, da pioniere, ha già avviato da molti anni la prima casa funeraria italiana a Saronno.

In chiusura di manifestazione è stato firmato, con reciproca soddisfazione, un protocollo d'intesa

Nichols, passerà, dal 21 al 24 giugno a Dublino, il testimone per un biennio al successore il tedesco Claus Dieter Wulf. Nel frattempo Dirk van Vuure, già presidente dell'organizzazione stessa, continuerà ad assicurare con perizia il segretariato dai suoi quartieri olandesi assecondato dal valido Gerard Knap. Il rapporto triangolare Tanexpo/Feniof/Fiat-Ifta rappresenta un *atout* ricco di sinergie in vista dei futuri progetti della nostra organizzazione e l'amico Gus è stato il primo a felicitarsi, con irlandese esuberanza, della piega presa dagli avvenimenti. Peccato



frequentazione ed una cameratesca complicità. Grazie, quindi, per averci onorato della loro presenza a **Beatriz Colom di Funermostra** (22-24 maggio 2013 a Valencia, in Spagna), a **Deborah Andres di NFDA** statunitense, l'altra grande manifestazione mondiale (che quest'anno si terrà a Charlotte, North Carolina dal 7 al 10 ottobre), a **Gabriela e Idefonso Gonzalez** (Expo Funeraria Mexico, 29 e 30 novembre 2012 a Mexico City) a **Wilson Tong** (AFE 2012 dal 17 al 19 maggio a Hong Kong), a **David Hyde** (NFE, dal 7 al 9 giugno 2013 a Stoneleigh, Gran Bretagna), a **Marcin Musial e Marcin Paszkowsky** (Necroexpo a Kielce, Polonia, dal 7 al 9 giugno 2013) nonché a **Rudolf Kleewein** (Devota, a Ried im Innkreis, Austria, dal 27 al 29 settembre 2013). Quest'ultimo, come già due anni orsono, si è fatto promotore di uno stand germanofono con l'aggiunta di una azienda serba. I commenti estremamente positivi ricevuti dagli espositori di tale corner inducono l'amico Rudolf al più fondato ottimismo per uno

spazio ancora più grande nel 2014. Non solo, ma altri organizzatori, visto il successo dell'iniziativa austriaca, immaginano di riprodurla per quanto riguarda i rispettivi Paesi. Grandi prospettive dunque, sin d'ora, per **Tanexpo 2014**. E tutto il resto! Alla faccia degli invidiosi! Ci pare, a questo punto, doveroso ricor-

pare in questa sede **Remy Bernier**, presidente della Camera Sindacale dei Produttori Francesi del settore, scomparso assieme alla moglie in un tragico incidente automobilistico mentre si accingeva a raggiungere l'aeroporto di Limoges dove un amico li aspettava per condurli, come sempre, a Bologna con il suo aereo personale. Conoscevamo Remy da molti anni e da italiani eravamo imbarazzati quando ci parlava delle delusioni subite da parte di certi suoi partner italiani. La sua diffidenza s'era estesa a tutti i nostri connazionali, tanto che non abbiamo mai potuto condurre in porto progetti comuni di sicuro interesse. È vero peraltro che anche in Francia le esperienze con alcuni partner locali, nel frattempo definitivamente

scomparsi dal panorama funerario, non erano state delle migliori. Tutto ciò per dire che gente perbene ce n'è dappertutto e che dappertutto c'è chi non lo è. Italiani, francesi od altri che siano. Rimane il ricordo di un imprenditore di successo, ingaggiato in politica non per far quattrini, ma per servire "citoyennement" il proprio Paese. Da lì dove si trova seguirà con sicuro interesse i risultati delle elezioni presidenziali francesi per le quali andremo tra qualche giorno a votare, ma seguirà soprattutto i propri figli che, malgrado lo strazio, ne continueranno il lavoro illuminandoli del proprio ricordo e del paterno insegnamento loro trasmesso.

Chiuderemo tali note ricordando un vecchio detto, arabo in origine, ma recepito da diverse culture nel mondo intero e mediato dal francese che per lungo tempo è stata la lingua ufficiale del Nord Africa. Ci sembra che esso si addica perfettamente all'attuale posizione di **Tanexpo** nel panorama fieristico nazionale. Esso recita: "*les chiens aboient, la caravane passe*" (letteralmente "i cani abbaiano, la carovana - quella trionfante di **Tanexpo** nel caso specifico - passa"). Esso mette in risalto la necessità di seguire il proprio cammino senza (pre)occuparsi delle farneticazioni dei calunniatori. A questi non rimane che la fugace consolazione di schiamazzare abbaiano al transito della carovana per rimanere muti dopo che il polverone sollevato dal passaggio rapido dei mezzi s'è ricomposto e pronti a sbranarsi tra loro in attesa della successiva. Quando? Nel **2014**, per **Tanexpo** in quel di **Bologna, Italia, mondo** (o "world" per gli anglofili).

IL VIAGGIATORE •

